

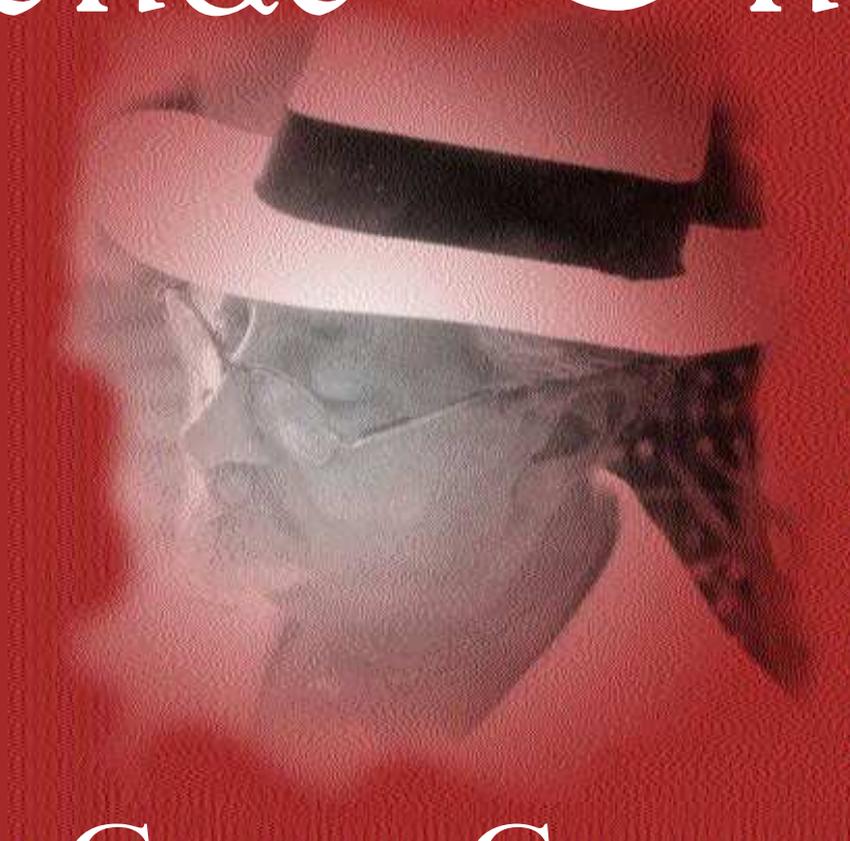


Provincia Regionale
di Agrigento
Assessorato alla Cultura
e ai Beni Culturali

Associazione
Culturale
Là dov'è l'arte
Ribera



Mondo Onirico



Giuseppe Cardella

in arte “clla”

Ribera 2006

Alla mia Angela

Giuseppe Cardella
Via Castelli, 36 - Tel. 0925 66028
92016 Ribera (AG)
www.cardellaart.it - E-mail: clla@cardellaart.it



Mondo Onirico di Giuseppe Cardella
Progetto grafico e coordinamento editoriale di Giuseppe Cardella
In copertina: l'artista Giuseppe Cardella



Provincia Regionale di
Agrigento
Assessorato alla Cultura
e ai Beni Culturali



Associazione
Culturale
Là dov'è l'arte
Ribera

Mondo Onirico

di

Giuseppe Cardella

Testo di
Enzo Minio

Mondo Onirico

Si ringrazia:
Il Consigliere Provinciale di Agrigento
Geom. Mariano Ragusa;
Il dirigente scolastico dell'Istituto Magistrale
"Francesco Crispi" di Ribera Dott.ssa Antonina Triolo.



PRESENTAZIONE

Il mondo onirico di Giuseppe Cardella lo troviamo presente in tutte le sue opere. Le tele, che mostrano suggestive visioni di vallate ampie, di fiori dai colori variegati, di cime impervie, di mari in tempesta e di un sole dalla luce accecante, hanno un denominatore comune. Chi osserva ha la facoltà di potere sognare il mondo, una realtà immaginaria, secondo la propria cultura, lo stato d'animo, l'essere. Ammirare le opere pittoriche di Cardella è come viaggiare senza mai pervenire ad una meta, nella galassia di uno sconfinato universo. L'artista offre al lettore, al critico, l'astralismo ossia la visione irrealistica di una realtà che ognuno vede concreta o astratta, vicina o lontana, attuale o futura. La manipolazione della tela con l'acrilico, e i colori primari, molto

forti, usati da Cardella, pongono l'artista a metà strada tra la pittura e la scultura, in un cromatismo che affascina e che fa scivolare via la fantasia dell'osservatore più o meno attento. Le sue opere sono attuali oggi, ma lo potranno essere anche tra un secolo ancora, perché ognuno potrà vedere in esse il mondo, come meglio gli aggrada. Cardella è un talento armonico fortemente creativo che ci spinge di forza nella storia infinita del cosmo.

Il catalogo, realizzato con il progetto e il coordinamento editoriale dello stesso autore, mostra la tridimensionalità delle opere che acquistano via via una propria identità, quali esseri viventi che palpitano e che mostrano il travaglio interiore dell'artista.

Enzo Minio
Giornalista



PRESENTAZIONE

Un'amministrazione pubblica, quando si trova in presenza di opere pittoriche di una certa valenza culturale, ha l'obbligo di collaborare con gli artisti, specie se questi sono portatori di nuove tendenze che aprono prospettive inedite e uniche nel loro genere e che animano la dialettica culturale tra le nuove generazioni.

La politica della Provincia Regionale di Agrigento e dell'Assessorato alla Cultura è stata rivolta in questi anni alla conoscenza e alla valorizzazione non solo del patrimonio culturale del territorio, ma anche a quanti, con le loro opere d'arte, singolari, curiose e nuove, si propongono di valorizzare la nostra terra, i suoi personaggi, le tradizioni e gli antichi mestieri.

Nel novero di questi operatori ed ambasciatori della cultura rientra certamente Giuseppe Cardella, artista riberese, che, dalla produzione molto singolare ed onirica, porta in giro, per l'Isola, per l'Italia e spesso anche all'estero, la solarità della terra di Sicilia e la tecnica artistica innovativa dei suoi mondi onirici, che se hanno dei legami stretti con la realtà quotidiana, da essa traggono spunto per fare sognare e immaginare un mondo metafisico non difficile da comprendere e un'arte del tutto personale da apprezzare.

Il presente volume, che raccoglie buona parte delle opere dell'artista, corredate da ottime riflessioni culturali, mostra oltre un decennio di intensa

attività culturale durante per la quale Giuseppe Cardella, artisticamente "Clla", si è speso intensamente, coinvolgendo associazioni ed istituzioni, i più variegati personaggi del mondo dell'arte e tanti curiosi che hanno trovato interesse per l'innovativa tecnica della tela manipolata e per il suo mondo onirico in continua evoluzione.

Perfino Pierluigi Pirandello, nipote del grande drammaturgo e premio Nobel per la letteratura, si è scomodato per Cardella, trasformandosi quasi in un critico d'arte ed apprezzando la sintesi di forme, di colori e di profonda espressività delle opere dell'artista di Ribera.

La Provincia Regionale di Agrigento si propone la crescita culturale, sociale e civile della popolazione e per questo vuole destinare questa pubblicazione non solo ai tradizionali canali del mondo culturale, ma soprattutto al comparto della scuola dove docenti e studenti possano trovare giuste occasioni di riflessione, di studio, di crescita e di dialettica su un'arte pittorica sempre in continua evoluzione.

Di questa innovazione artistica, Giuseppe Cardella ne è un degno interprete.

Dott. Santino Lo Presti
Assessore alla Cultura della
Provincia Regionale di Agrigento



Opere

Mondo Onirico

Calla

“La nascita della pittura tridimensionale”



1997 - Mondo Onirico n° 1 - manipolazione tela + acrilico - cm 40 x 50 x 6

Mondo Onirico

110



1997 - Mondo Onirico n° 3 - manipolazione tela + acrilico - cm 120 x 50 x 19

Calla



Mondo



1997 - Mondo Onirico n° 16 - manipolazione tela + acrilico - cm 30 x 60 x 7

C. 11a



Mondo Onirico

C. 110



1° Premio Avanguardia - 3° Concorso Città D'Arte - Grazano Visconti 1998



1997 - Mondo Onirico n° 18 - manipolazione tela + acrilico - cm 40 x 70 x 18

C. 110



Mondo Onirico

Stylized signature or mark in blue ink.



Opera selezionata - 6° Festival Internazionale di Pittura - San Remo 1998



1998 - Mondo Onirico n° 26 - manipolazione tela + acrilico - cm 40 x 70 x 14

C. Illa



Mondo Onirico

110



1998 - Mondo Onirico n° 32 - manipolazione tela + acrilico - cm 85 x 55 x 16

Calla



Visconti



1° Premio della critica - 4° Concorso Internazionale "Biscione Visconteo"
Grazano Visconti 1999



1998 - Mondo Onirico n° 33 - manipolazione tela + acrilico - cm 50 x 60 x 17

Cilla



Handwritten signature or mark in blue ink.



2° Premio - Premio Internazionale d'Arte "Alfonso Amorelli" Palermo 2002



1998 - Mondo Onirico n° 38 - manipolazione tela + acrilico - cm 50 x 70 x 12

Calla



Mondo Onirico



4° Premio - 7° Festival Internazionale di Pittura - San Remo 1999



1999 - Mondo Onirico n° 51 - manipolazione tela + acrilico - cm 100 x 100 x 10

Cillo



Mondo Onirico



1999 - Mondo Onirico n° 56 - manipolazione tela + acrilico - cm 60 x 80 x 20

C 110



Mondo Onirico

Cillo



2001 - Mondo Onirico n° 57 - manipolazione tela + acrilico - cm 90 x 60 x 15

Cilla





2003 - Mondo Onirico n° 69/10 - manipolazione tela + acrilico - cm 134 x 134 x 14



"VOLARE"

Giuseppe Cardella riesce a trovare una netta connessione tra pittura e musica. L'intensità del blu delle sue tele, in uno scenario del tutto, immaginario, gli consente di collegarsi con un volo pindarico al brano musicale di Domenico Modugno "Nel blu dipinto di blu", canzone che ha fatto il giro, del mondo. Le opere dell'artista di Ribera, dalle dimensioni variegate, ma tutte riconducibili al rombo, dipinti che in bassorilievo con la manipolazione della tela, danno vita a dei "mondi onirici", contengono, ognuna, un pentagramma con alcune note, artisticamente riprodotte, della popolare canzone di Modugno che tutti chiamano "Volare". Il blu della



tela, che si intreccia ogni tanto con il tenue celeste, fa sognare Cardella, gli fa vedere il firmamento celestiale percorso dalle note musicali e gli offre la sensazione di volare, attraverso il suo mondo onirico, nell'immensità del cielo, tra cirri e puttini, e di sussurrare appena le parole del brano, mentre le note "re, do, sol, opportunamente dipinte, danzano nella melodia della canzone, in una gioia infinita di vivere, cantare ed amare.

Quello di Cardella è un ambizioso progetto che vuole coniugare, con molta semplicità, la pittura, la poesia e la musica, in un cocktail di sicuro effetto artistico.

Enzo Minio
Giornalista

علا





"LA ROZZA PIETRA" SECONDO PIERLUIGI PIRANDELLO

Quindici anni fa, mi recai a Torino per una conferenza di psicanalisi tenuta da uno stimato amico. Seduto nella prima fila del teatro, accadde una cosa del tutto inaspettata. Fui salutato pubblicamente dal conferenziere ed invitato sul palco. Ero del tutto impreparato per una dimostrazione pubblica di un sistema di analisi. L'esperimento consisteva nell'immaginare il luogo nel quale avrei preferito trovarmi.



Pierluigi Pirandello e l'artista Giuseppe Cardella

Pensai istintivamente alla grande e scabra pietra sotto la quale al "Caos" di Agrigento riposano i resti di mio nonno. Un luogo che ha il sapore della serenità e dell'assoluto. Ho avuto la stessa impressione trovandomi di fronte all'opera del maestro Giuseppe Cardella che raffigura, in maniera tridimensionale, il luogo natio di Luigi Pirandello, mio nonno. Io non sono un critico d'arte, bensì un avvocato, ma osservando l'opera pittorica che l'artista di Ribera ha dedicato al nonno drammaturgo e pittore pure lui, mi è sembrato di vedere, concretizzata in un'opera davvero originale, quella risposta, al di là delle parole, che allora non



seppi esprimere. Ora nella tela, artisticamente manipolata dal Cardella, davanti alla grande pietra del "Caos", a fianco del giovane pino che ho messo a dimora e che sta crescendo lentamente, scopro ancora una volta Luigi Pirandello, in una sintesi di colori, di forme, di gesti, di grande eleganza e di profonda espressività. Ammirare l'opera del pittore è come rivivere parte della vita del nonno, specie per quanti apprezzano le sue opere letterarie e teatrali. Cardella, davanti a "La Rozza Pietra" e all'urna cineraria, è riuscito a cogliere l'essenza della vita del drammaturgo. Un grande intuito, per un grande artista.

Pierluigi Pirandello

Cilla





"DALLA VITE, LA VITA"

Nella tridimensionalità di questa opera, cerco la vita e la trovo nell'embrione dell'acino d'uva.

Tra il dorato dei grappoli d'uva, il blu delle gocce di speranza e di una nuova vita, più il verde delle foglie, riesco, con l'ebbrezza del vivere, a viaggiare in un mondo onirico.

3° Premio - 1° Premio Internazionale di Pittura "Boè" - Palermo 2004



2003 - Mondo Onirico n° 73 - "Dalla vite, la Vita" - manipolazione tela + acrilico - cm 70 x 50 x 10

Cilla





2004 - Mondo Onirico n° 74 "Il Sarto" - manipolazione tela + acrilico - cm 80 x 60 x 13



“IL SARTO”

Prima sarto, professionalmente accurato e molto ricercato. Oggi invece, pittore, apprezzato per l'arte onirica tridimensionale. Chi riesce bene a coniugare l'antica e tradizionale professione del sarto con la moderna e variegata arte pittorica è Giuseppe Cardella, di Ribera, che, con una delle sue opere dal titolo "Il sarto", percorre a ritroso alcuni decenni della sua vita e si conferma sul lavoro sartoriale che era la peculiarità artigianale della famiglia. La tela, "Mondo Onirico n° 74", esposta perennemente presso Villa Maria Grazia, nella tenuta Abate, a Valderice, in provincia di Trapani, offre tra le pieghe, nel bassorilievo artistico dell'opera, alcuni spunti sartoriali riferiti agli orli impuntati a mano, agli aghi con filo bianco, alla patta con una serie di asole, alla "pistagna" con il fazzoletto variopinto, alle pattine delle tasche



degli abiti, ai bottoni bianchi a quattro buchi, alla "pettina" e al collo delle giacche. Gli elementi sartoriali s'innestano bene tra il cobalto e l'arancione che le artistiche pieghe oniriche presentano, in una bicromaticità, semplice ed essenziale. Giuseppe Cardella vuole rappresentare una rivisitazione di un antico mestiere che, oggi del tutto scomparso, è stato alla base della sua formazione artigianale e vuole manifestare il suo impegno culturale ed artistico con un'opera tridimensionale e un modo nuovo di fare pittura che, per la fruizione pubblica, stanno alla base della sua creatività che guarda con nostalgia al passato, ma che corre velocemente, con entusiasmo, verso il futuro.

Enzo Minio
Giornalista

Clia





2004 - Mondo Onirico n° 75 - manipolazione tela + acrilico
cm 80 X 60 X 12

“AMBROSIA E NETTARE”

L'opera onirica tridimensionale del pittore Giuseppe Cardella trova spunti tematici ed artistici nella mitologia omerica. La cromaticità dell'oro caldo sulla tela richiama il colore del vino che Ulisse, eroe mitologico, offrì al ciclope per addormentarlo e per trovare scampo nella fuga.

Anche l'artista riberese è in fuga, dalla tradizionale opera d'arte. La sua è una ricerca accurata e continua, nel suo "IO", sempre nel



divenire pittorico che trova segni di nuovi stimoli artistici già evidenti tra le pieghe della tela.

L'oro caldo richiama il colore dell'acino d'uva dorato da cui, nella mediterraneità della terra siciliana, si ricava il nettare che ubriaca e che inebria. L'opera vuole essere un omaggio alla Sicilia, al suo sole, alla fertilità della terra e ai suoi pregiati prodotti agricoli. L'uva e il suo nettare ne sono l'essenza.

Enzo Minio
Giornalista

C. Ha



110

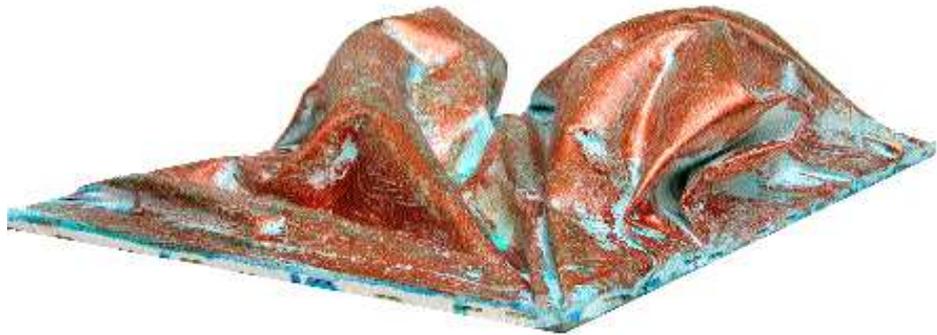


2004 - Mondo Onirico n° 76 “Amor che nacque, morir non può”
manipolazione tela + acrilico - cm 100 x 70 x 11

C. 11a

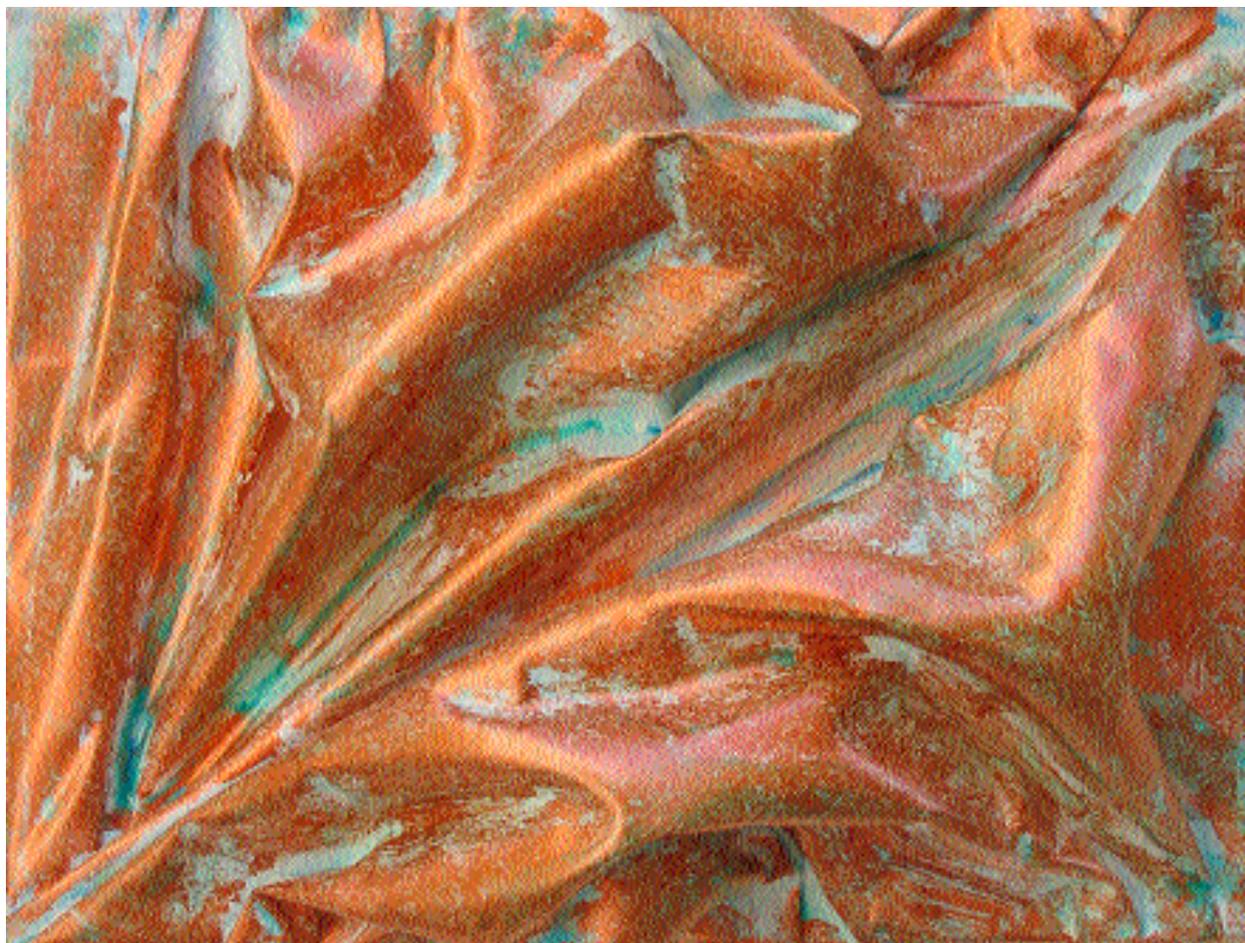


2005



2005 - Mondo Onirico N° 77 “ - manipolazione tela + acrilico - cm 40 x 30 x 10

110



“TSUNAMI”

La pittura spesso trova occasionali riferimenti nella realtà quotidiana e perfino nei fatti di cronaca. L'artista trova spunti per le sue opere anche nelle grandi tragedie che colpiscono l'umanità e il mondo intero. E' il caso di Giuseppe Cardella che è rimasto sensibilmente colpito dalla tragedia del maremoto dell'Oceano Indiano e dal fenomeno naturale dello Tsunami a cui ha voluto dedicare una personalissima opera d'arte.

Si tratta di una tela tridimensionale che mostra l'immensa onda marina che, tra riverberi, schiuma e rumore, tutto travolge nella sua folle ed inumana corsa verso la terraferma. Il pittore di Ribera ha voluto così immortalare un tragico evento naturale. L'opera mostra la spiaggia, il mare schiumoso e una spettacolare volta

d'acqua che si alza impetuosa dal mare e, tra il verde, il blu e il bianco dei suoi colori, si scaglia contro il litorale costiero e i suoi abitanti. La tela tridimensionale è un'opera, unica nel suo genere, di grande spettacolarità visiva e da collocare in una grande parete per via delle sue non comuni dimensioni. I colori acrilici danno la sensazione della presenza dell'onda marina che si ammira per la composizione tridimensionale del pregevole lavoro artistico.

Giuseppe Cardella ha saputo bene utilizzare, amalgamare e rendere artistici materiali inerti come legno, ferro e tela, ravvivati da colorazioni che danno il senso dell'acqua, del tessuto bagnato e del mare che travolge la terra. E' un omaggio a tutta quella gente perita tragicamente nello Tsunami. E' un invito per tutti a rispettare la natura perché è l'uomo, con il suo operato egocentrico, a determinare gli squilibri del pianeta.

Enzo Minio
Giornalista



2005 - Mondo Onirico N° 79 “Tsunami” - manipolazione tela + acrilico - cm 90 x 50 x 29



211a



ella



2005 - Mondo Onirico n° 110 "I Futuribili" manipolazione tela + acrilico - cm 80 x 50 x 15

Calla





“LACRIME E SOFFERENZE”

L'arte spesso sposa la vita e si coniuga con i sentimenti umani. Le molteplici espressioni artistiche sono quasi sempre il segno di uno stato d'animo e di una crescita umana e sociale in continua evoluzione. Tra l'arte e la vita spesso c'è il cuore ed anche la ragione.

"Lacrime di sangue che Cristo ha fatto scorrere sulla terra per salvare noi peccatori. Cristo messo in croce dallo stesso perfido uomo che il Padre Nostro ha creato. Ancora oggi, piangiamo lacrime di sangue per i nostri figli che si perdono per il gioco, per il denaro, per la prepotenza, per l'ignoranza, per la droga, per il potere, per la guerra.

Esiste la pace?

Sì esiste! Bisogna saperla cercare, saperla prendere, farla nostra, portarla in casa ed offrirla a chi non è capace di averla. Il mondo e la vita sarebbero belli se in ognuno di noi ci fosse anche una sola molecola di pace".

"Lacrime e sofferenze" è il titolo di questa riflessione, quasi una lirica poetica, del pittore Giuseppe Cardella di Ribera che vuole, con la sua ennesima opera artistica, onirica e tridimensionale, raffigurare la sofferenza di Gesù Crocifisso con la quotidiana sofferenza dell'umanità, dei più deboli, dei diseredati, di coloro che si lasciano trascinare dal vizio o di quanti sono succubi dei poteri forti, politici ed economici, che dir si voglia.

La tela si presenta in maniera significativa perché mostra accennato oniricamente il volto sofferente ed insanguinato di Gesù durante la Crocifissione. La corona non è di spine pungenti, bensì di filo spinato, così come la croce, che

ci richiama alla mente gli orrori delle guerre e dei campi di sterminio. Il sangue, che scorre sull'intero busto del Cristo, sono le lacrime dell'umanità che piange alla ricerca di se stessa, di un prossimo sempre più lontano e di un Dio sempre misericordioso. Il pittore riesce a realizzare una mutazione artistica, per contenuti e forme, dall'astrattismo più generico ad una maturazione interiore palpitante che lo porta ad esprimere messaggi di pace e di vita, tra pittura e poesia. Cardella, con il lavoro tridimensionale, tecnicamente prorompente, realizza una pittura-scultura e, con abile manipolazione, riesce a coniugare bene arte, religione e dramma dell'umanità.

2005 - Mondo Onirico n° 111
“Lacrime e sofferenze”
manipolazione tela + acrilico
cm 80 x 100 x 18



Enzo Minio
Giornalista

Calla



Mondo Onirico



“IMPLORAZIONE”

Giuseppe Cardella, ancora una volta, con la oniricità della sua opera d'arte, riesce a proporre un lavoro artistico, "Implorazione", con il quale affronta il difficile rapporto tra vita e morte.

Il pittore prende spunto da una confessione, accorata e sentita, di una madre che ha perso il giovane figlio e che non riesce a spiegarsi le ragioni del vivere di fronte ad una tragedia così immane che pervade quotidianamente la sua vita. L'artista, nel donare l'opera alla donna, propone un ipotetico dialogo tra la madre che vuole raggiungere il figlio nei cieli e il giovane che invita la genitrice ad uscire dalle tenebre, ed aprirsi alla vita.

"Figlio che sei nei cieli, prendimi con te! No madre! Lascia la mia mano, resterò a servir Dio. Esci dalle tenebre, apri il sorriso al sole, vivi. Io sarò con te". Questo travagliato dialogo è rappresentato da Giuseppe Cardella in una tela nella quale due mani simboliche, quelle della madre e del figlio, si sfiorano su una sottile striscia di specchio che attraversa in maniera obliqua, quasi a dividere i due mondi, l'opera d'arte che mostra il travaglio interiore del pittore.

Tra il bianco che rappresenta la gioventù e la purezza del figlio e il nero che rispecchia il dolore e il lutto della donna, Cardella, sulla tela fa nascere la speranza, appena accennata da vivaci colorazioni, di un mondo celestiale vissuto dal figlio e dalla vita quotidiana per la quale la madre ritrova una grande forza interiore per continuare a vivere. L'opera è realizzata a tecnica mista con supporto ligneo, tela, specchio e stoffa in damascato. La composizione appare complessa e difficile, ma Cardella riesce a coniugare bene gli aspetti tecnici che diventano leggibili. Il bianco e il nero dei due bassorilievi onirici rispecchiano in pieno il dramma della madre e il forte travaglio dell'artista.

Enzo Minio
Giornalista

2005 - Mondo Onirico n° 112 “Implorazione”
manipolazione tela + acrilico - cm 80 x 82 x 12



Cilla





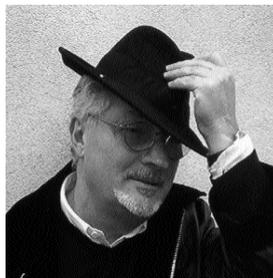
.....questa mia pittura è come vivere in un mondo onirico. Attraverso le forme ed i colori, dò spazio al mio io, il desiderio di trasmettere la gioia di vivere e di amare, prima me stesso e poi gli altri, vedermi meglio dentro e fuori, scoprirmi come in un viaggio dell'anima in poi e quello di assaporare passo dopo passo il mio cammino con la coscienza libera e leggera di chi porta un prezioso cristallo: il "MIO IO".

Giuseppe Cardella



BIOGRAFIA

Giuseppe Cardella nasce a Ribera a conclusione del secondo conflitto bellico mondiale. Dei due figli maschi è il più piccolo, frequenta la scuola dell'obbligo e fin dall'adolescenza s'inserisce bene nella sartoria del padre, dove apprende le tecniche più raffinate dell'abbigliamento. Si sposa con Angela Saija ed ha due figli, Gaspare e Cetty. L'arte ce l'ha proprio nel sangue, per circa un quarantennio diventa il punto di riferimento dei giovani riberesi che vogliono vestire in maniera elegante ed estrosa secondo i canoni della moda negli anni a cavallo fra il 1960 e il 1980. Disegna a mano libera i modelli sartoriali e realizza gli abiti in un batter d'occhio. Nel tempo libero si allena con matita e carta. Nasce così l'amore prima per il disegno e poi per la pittura. Negli anni della maturità si dedica a tempo pieno all'arte. Intraprende l'attività di corniciaio e accresce il suo bagaglio culturale con la vendita delle stampe dei più grandi artisti italiani e stranieri. Si sviluppa così l'interesse per i dipinti ad olio su tela. Riproduce la pittura tradizionale, ma non è soddisfatto e cerca vie nuove nell'arte. Scopre la tridimensionalità, ossia la manipolazione della tela



pittorica con l'acrilico ed i colori primari molto forti. Ne viene fuori un'opera che sta a metà strada tra la pittura e la scultura, con un cromatismo che affascina e spiazza anche i più acuti osservatori. Prende parte a concorsi e a mostre nazionali ed estere con risultati lusinghieri, con apprezzamenti della critica, e con significativi premi. Diventa pure gallerista e crea un salotto artistico-culturale per decine e decine di pittori affermati e dilettanti, che vogliono far conoscere le più variegate e tematiche dei loro lavori. Inventa una mostra periodica, "An Artist every month" (un artista al mese) che gli consente di esporre nella galleria le migliori opere dei più apprezzati pittori siciliani e nazionali. Crea un sito su internet (www.galleriacardellaart.it) e offre una concreta possibilità agli artisti di farsi conoscere e apprezzare in ogni angolo del mondo. Giuseppe Cardella, con la sua galleria d'arte, vuole dare spazio ai giovani per contribuire alla loro crescita culturale, favorendo un risveglio delle coscienze e creando nuovi stimoli artistici, culturali e sociali per la comunità.

Enzo Minio
Giornalista



ATTIVITA' ARTISTICA

1997
Sanremo
"5° Festival Internazionale di Pittura"
(selezionato)
Mondo Onirico n° 12

1998
Grazzano Visconti
3° Concorso "Città D'Arte"
1° Premio Avanguardia
Mondo Onirico n° 18

1998
Palermo
Estemporanea di Pittura
(selezionato)
Mondo Onirico n° 31

1998
Sassari
3° Concorso Nazionale di Pittura
"Colori d'Italia"
(selezionato)
Mondo Onirico n° 31

1998
Buseto Palizzolo
Estemporanea di Pittura
(Opera in permanenza
Pinacoteca Buseto)
Mondo Onirico n° 34

1998
Milano
Concorso "Premio Arte"
Mondo Onirico n° 18

1998
Mistretta
Estemporanea di Pittura
Mondo Onirico n° 36

1998
Sanremo
6° Festival
Internazionale di Pittura
(selezionato)
Mondo Onirico n° 26

1998
Mussomeli
Estemporanea di Pittura
(Opera in permanenza)
Mondo Onirico n° 40

1999
Bagheria
5° Concorso Internazionale
A.L.A.P.A.F. 3° premio
Mondo Onirico n° 6

1999
Grazzano Visconti
4° Concorso Internazionale di Pittura
"Biscione Visconteo 1999"
1° premio della Critica
Mondo Onirico n° 33

1999
Palermo
3° Concorso di Pittura
"Arte e Cultura"
(menzione per l'idea artistica)
Mondo Onirico n° 11

1999
Torino
XXIV Rassegna
Internazionale di Pittura
"La Telaccia D'Oro"
(Diploma di riconoscimento)
Mondo Onirico n° 18

1999
Ancona
1° Concorso "Premio
Riviera del Conero"
(6° classificato)
Mondo Onirico n° 9

1999
Erice
Estemporanea di Pittura
"3 Sagra della Ginestra"
Mondo Onirico n° 19

1999
Sutera
"Progetto Sicania Sutera"
(Opera in permanenza)
Mondo Onirico n° 53



1999
Agrigento
7^ Mostra Internazionale
"I colori della Pace"
Mondo Onirico n° 32

1999
Palermo
Estemporanea di Pittura di
"Giovanni Cappuzzo"
Mondo Onirico n° 3

1999
San Cataldo
Galleria D'Arte Contemporanea
(Opera in permanenza)
Mondo Onirico n° 54

2000
San Remo
2° Concorso Biennale
Internazionale di Pittura
"Filippo Salesi"
Mondo Onirico n° 36

2001
Agrigento
VIII Mostra Internazionale
"I Colori della Pace"
Mondo Onirico n° 16

2001
Licata
Collettiva D'Arte Contemporanea
Pittura e Scultura
"Natale e l'arte Contemporanea"

Mondo Onirico n° 3

2002
Palermo
Mostra internazionale d'Arte
"Alfonso Morelli"

2003
Ribera
Comune di Ribera
Presentazione catalogo
"Colori, forme e poesie" , con lo
scrittore Saro Marretta di Berna
(Svizzera)

2003
Ribera
Estemporanea di pittura
"La via dell'arte"
organizzata dall'Associazione
Culturale "Là dov'è l'arte" e dalla
"Galleria Cardella Art"

2004
Racalmuto (Ag)
Castello Chiaramontano
"Spirale d'arte"
Mostra collettiva di pittura

2004
Valderice (TP)
"Vecchi mestieri di Sicilia"
Organizzato dall'Associazione
Turistica Pro Loco
Mondo Onirico n° 74
(Opera in permanenza)

2004
Palermo
Mostra Collettiva
I Premio Internazionale
di Pittura "Boè"
Mondo Onirico n° 73
3° Classificato
L'opera è stata donata
alla Sezione di Agrigento della Lega
Italiana per la Lotta contro i Tumori

2005
Francia
Mostra Internazionale di Pittura III
Biennale d'Arte
"Ermitage du Riou 2005"

2005
Margherita di Savoia (Foggia)
Concorso Premio "Stella Maris"

2005
Caltanissetta
53^ Edizione
Pittura, Scultura e Poesia
"Il Natale"

2006
Agrigento
Mostra Collettiva di Pittura
"La danza dei colori"
Organizzata dall'AICS e dalla
"Galleria Cardella Art"



ESTEMPORANEE



1997 Salemi



1998 Palermo

1998 Mistretta





1999 Castelvetro



1999 Sambuca di Sicilia



2001 Agrigento



CRITICA

L'affabulante originalità del proporsi di Giuseppe Cardella fornisce all'estimatore ed allo studioso abbondante materia di cogitazione più sui segni dell'Arte che sugli indicatori direzionali, laddove anche il primo impatto con la sua ampia, informale e proteiforme produzione chiama a raccolta adunate di pause silenziose come le sequenze materiche ri / create in coniugazione di equilibri tra apparenti staticità strutturali ed inarrestabili gorgogli di dinamismi interni. Produzione visuale e tattile, quindi, quella di Giuseppe Cardella; abilitata cioè per sua natura, in altre parole, a stimolare la mente tramite un composito feedback percettivo che parte dall'atto fisico del vedere e perviene al profondo dell'io attraverso l'ulteriore fisicità di un "tangere" determinato ed

imposto dall'irresistibile, catalizzante attrazione delle mani verso i dossi, le valli, le alture, le profondità di una tela / non - tela riuscita a catturare ed a materializzare attimi fuggenti tra i dedali dell'inconscio e che potrebbe anche, con eguale e inquietante fulmineità, compiere tragitti inversi, prestidigitando trasmutazioni nello spazio d'un battere di ciglia: come un paesaggio di dune plasmato dal vento del deserto, metamorfosi di apparenze e di miraggi.

Prof. Nuccio Mula

Scrittore - Critico - Teorico
della Percezione Visiva

Componente
dell'Associazione
Internazionale Critici d'Arte
Docente di Filosofia
dell'Immagine in Accademia
di Belle Arti



Ribera 2002 La Sicilia

I «mondi onirici» di Giuseppe Cardella E l'artista riberese dà spazio ai giovani attori che intendono esporre

Professionalmente è nato sarto, un ottimo esecutore di modelli su misura, così come gli aveva insegnato il padre. Poi ha preferito dare vita e lustro ad una galleria artistica sempre più in espansione con la quale è venuto in contatto con esponenti del mondo dell'arte regionale e nazionale. Oggi, invece, pivota sulla pittura, intesa non nel senso tradizionale, ma come manipolazione della tela con forme astratte alle quali dà un senso di tridimensionalità. Stiamo parlando di Giuseppe Cardella, gallerista-pittore riberese, 57 anni. L'artista, che sta preparando un catalogo delle sue opere, e che ha creato un proprio

atto su Internet (www.cardella.it), continua a creare le sue tele che hanno sempre lo stesso titolo «Mondo onirico», seguito da un numero cardinale. Fin'oggi ne ha realizzate 58 esemplari che mostra con soddisfazione ad amici e colleghi. Giuseppe Cardella, che ritaglia inserito in molte riviste, cataloghi d'arte, a livello nazionale, a partire dal 1997 ha realizzato numerose mostre di pittura, personali e collettive, in diverse città italiane e anche all'estero, conseguendo segnalazioni, premi e tanti consensi. «Ho dato vita a delle opere», spiega Cardella - con le quali voglio trasmettere un mondo immaginario

ricco di solarità, nella galassia di uno sconfinato universo. Con l'astralismo voglio dare una visione terrena di una realtà che ognuno vede concreta o astratta, vicina o lontana, attuale o futura». L'ingegnoso artista riberese ha creato la rassegna «An artist every month» (Un artista al mese), con la quale offre la possibilità ai pittori siciliani di esporre per un mese nella sua galleria dove visitatori, studenti e curiosi prendono un contatto culturale con l'autore e con le opere d'arte. Per l'esposizione, la galleria è al completo per tutto il 2002 e fino a luglio dell'anno prossimo.

Enzo Minio

L'OTTAGONO LETTERARIO

VENTENNALE - 1983-2003

2° PREMIO



Giuseppe Cardella "Mondo onirico n° 38"

Frutto di ricerca, a metà tra scultura e pittura, i cui confini sono infranti in favore di una nuova forma, quest'opera di Giuseppe Cardella si distingue tra le altre per la personale riflessione di poetica e tecnica, non facilmente riconducibile a questa o a quella tendenza pittorica, ma certo allineata sul filo della modernità.

La sua struttura fondata sulla plasticità, a sua volta esaltata dalla materia e dalle crome intense, consente una visione intercambiabile dell'opera, che si presta per altro anche ad una lettura simbolica e inquietante, coinvolgendo il fruitore in un personale sforzo interpretativo, che mette in moto processi di razionalità e di sensibilità.

Contro la disarmonia di tante opere attuali, essa potrebbe definirsi un elogio dell'armonia, quale solo raramente questa oggi può essere.

Anna Maria Ruta

Palermo 2002 Ottagono Letterario

Premio «Alfonso Amorelli» Cardella è secondo

Ribera. È il riberese Giuseppe Cardella, pittore e gallerista, uno tra gli oltre cinquanta artisti presenti al premio internazionale d'arte «Alfonso Amorelli» promosso dall'Associazione «Ottagono Letterario» e svoltosi a Palermo presso il salone «Sopra alle mura», allo Spasimo, a vincere il secondo premio della manifestazione artistica. Si tratta di un premio significativo in un'estemporanea artistica, dal tema «La Sicilia e le sue bellezze

naturali», perché il primo premio è stato vinto da una scultrice, mentre Cardella è risultato il primo della categoria pittori. Artista di Ribera, con la manifestazione pittorica «An artist every month» è entrato ormai nel circuito regionale ed è stato appositamente invitato alla mostra che ha aspirato opere di pittura, grafica e scultura dei più apprezzati artisti siciliani e italiani.

ENZO MINIO

Palermo 2002 La Sicilia



Argentina 2003



Cardella e i colori dell'arte

Va periodicamente al Caos, si sistema sotto il vecchio pino, davanti al monumento che contiene l'urna cineraria, apre il cavalletto e firma l'ispirazione per raffigurare su tela momenti e vicissitudini legate a Luigi Pirandello, alla sua vita, ai luoghi nati e alle sue apprezzatissime opere di teatro.

Siamo parlando di Giuseppe Cardella pittore ribiese che punta sulla tridimensionalità dell'opera, il quale si è reso artefice di una iniziativa culturale singolare che ha trovato il plauso e l'interesse di numerosi turisti che visitano la casa natale del dirigente della biblioteca museo «Luigi Pirandello» di Agrigento.

Con tanto di autorizzazione di Antonino Pericardato e con molta circospezione, l'artista ribiese, specie la domenica, rinnova

l'appello «...da questa rozza pietra possano le tue orecchie illuminare il pensiero dell'uomo» e trasferisce sapientemente, con tavolozza, pennelli e colori ad olio in mano, tra le molteplici pieghe della tela, in una visione tridimensionale, la rozza pietra, dotata e mediterranea, l'urna cineraria mirata, il pino solitario che non c'è più, il volin accennato di Luigi Pirandello, la giara, l'ubicazione geografica del Caos e la spilla del collare di accademico il Reale del drammaturgo agrigentino.

Cardella cerca l'ispirazione per tutta la giornata, sotto il sole, di fronte al mare africano, poco lontano dai secoli ulivi, è circondato dalla curiosità dei tanti visitatori che si soffermano davanti al monumento del premio Nobel e trova forti riferimenti, tra cultura, arte e vita, nell'opera pirandelliana. La tela è un omaggio a Luigi Pirandello, è un dono artistico che Giuseppe Cardella farà nel prossimo autunno alla biblioteca museo «Luigi Pirandello» quando presenterà il volume «Colori, forme e poesie» che comprende le tele del pittore e le poesie di Saro Marretta scritte ribesine che vive in Svizzera.

Attraverso Pirandello e i suoi luoghi, Cardella, che a Ribera ha una galleria dove ospita mentalmente e gratuitamente i migliori artisti agrigentini e siciliani nella mostra «An artist every month» e che cura su Internet dei siti nei quali espone le opere e i profili biografici del pittore, offre un delicato omaggio culturale alla Sicilia.

ENZO MINIO

Ribera 2003 La Sicilia

RIBERA. LIBRO DI GIUSEPPE CARDELLA. «Colori, forme e poesie» è il titolo del libro del pittore Giuseppe Cardella che sarà presentato oggi alle 18, presso la sala consiliare del comune di Ribera. Relazioneranno il sindaco Giuseppe Carrese, l'assessore alla Pubblica Istruzione Gaetano Schifano, la giornalista Anna Inzfeld, il giornalista Enzo Mimio, lo scrittore Saro Marretta, lo stesso Cardella e l'attore-regista Enzo Alessi. L'autore del libro è il titolare della galleria «Cardella Art» che ogni mese ospita un artista diverso nell'ambito del progetto artistico «An artist every month».

Ribera 2003 La Sicilia

Mondo Onirico

GIUSEPPE CARDELLA, PITTORE PENDOLARE TRA L'ARABIA E L'ARGENTINA?

Nato e attiro a Ribera in quel di Agrigento, Giuseppe Cardella, sembra dipingere il distillato delle meraviglie scritte nell'antico arabesco musulmano che decora gli archi ottocentini. Come in Argentina.

Qualcuno che l'artista, appartenente alla generazione con inizio alla fine della seicentesca epoca rinascimentale, non ha mai conosciuto in prima persona, lo trova al Platea si attira per via traversa in quadri da lui definiti Mondo Onirico in una serie a numero aperto.

Non paesaggi o scene, ma lavori appartenenti all'informale con appartenente illustriva nei contorni e tecnica convergente nella forma, forse ispirati inconsciamente da certi antichi vascelli multicolori, di colore, in un'aria fitta culturale della «danza» e l'arte poligama tra greci, latini, arabi, cinesi, scandinavi— che hanno capellero nell'aria tanto alta quanto notte, cosiddetta presa.

Arte alta come, ad esempio, l'omino e persino l'arabesco strutturale che dà a certi massivi fabbricati del Mozogio, sembrano arrivati da mettere in scollatura la ponderosa composti paleo a prima giunta. Arte «onirica» come nei Carretti siciliani. Le tele di Cardella sono simili a narrative di foglie, rami di colossocopi, nell'abilità di sogni, sobrii di folletti che si prendono gioco della mente logica umana.

Scatto qui appunto le similitudini con una certa Argentina, seconda patria di loro la più grande collettività di meridionali italiani al mondo, dove il Carrato porta l'asfalto, trova il motore e riventa subito appeso a una tecnologia dei nostri tempi e innalzato di un betone di praticamente tutti i tempi. Sono, uno, di scena il «Sotocorone» Gento che, agli pennelli alla mano, ideava le vedute con molti tratti distaccate dal Carretti, era poi senza intagli e sempre più semplificati in linea con la riduttiva scribbilità moderna.

Tutti i paesini davanti a Buenos Aires ardeschi quasi ottocentini, sembrano fucinate, si fuggono parziali di oblio o palazzi nel Belpaese, sono in arte, a ribelle, con le tele di Cardella in una sublimazione che riduce la materia a un minimo inevitabile.

Al di là dell'anodoto, il discorso ha un'universalità tutte sue. L'impostazione di Cardella è eloquente dovunque lo faccia coprire il rapporto della geometria (l'aspirazione da qualche parte) di ogni un pensiero appeso nei meandri intellettuali dello spazio-tempo. Ed è comune, in ultima analisi, a qualsiasi scuola artistica perché essenza inevitabile se spunta da realtà caduche. Dalla «vanta», chiamata in questi di una certa notte a tanto di ispirazione più elevata. Quelle di Cardella sono immagini che mettono l'ossessione e la per lui con il rosso nudo e crudo dell'esistenza.

Intenzionale e magari ancora di più il fatto che la sua opera si fa guardare anzitutto per il piacere di Cardella. Fa a meno di frustolani in un mondo contemporaneo apparentemente snesso a ritenere la prima volta da ricordarsi. Talora — come — da pittori. Casa quasi più unico che raro, Cardella dipinge a scatto di parole.

ROMANO MARTINELLI

INDICE



Pagina - 5 Presentazione Ezo Minio Giornalista	Pagina .29 Opera n° 56	Pagina 51 Opera 111
Pagina 7 Presentazione Assessore Dott. Santino Lo Presti	Pagina 31 Opera n° 57	Pagina 53 Opera 112
Pagina 11..... La nascita della pittura tridimensionale	Pagina 33 Opera n° 69/10	Pagina 54 Pensiero Giuseppe Cardella
Pagina 13 Opera n° 3	Pagina 35 Opera n° 71	Pagina 55 Biografia Giuseppe Cardella
Pagina 15 Opera n° 16	Pagina 37 Opera n° 73	Pagina 56 Attività artistica
Pagina 17 Opera n° 18	Pagina 39 Opera n° 74	Pagina 57 Attività artistica
Pagina 19 Opera n° 26	Pagina 41 Opera n° 75	Pagina 58 Foto estemporanee
Pagina 21 Opera n° 32	Pagina 43 Opera n° 76	Pagina 59 Foto estemporanee
Pagina 23 Opera n° 33	Pagina 45 Opera n° 77	Pagina 60 Critica Prof. Nuccio Mula
Pagina 25 Opera n° 38	Pagina 47 Opera 79	Pagina 61 Rassegna stampa
Pagina 27Opera n° 51	Pagina 49Opera 110	Pagina 62 Rassegna stampa

Giuseppe Cardella
Via Castelli, 36 - Tel. 0925 66028
92016 Ribera (Ag)
www.cardellaart.it - E-mail: clla@cardellaart.it